

## ENTROTERRA E INTERVENTI

## Borghetto d'Arroschia, lavori dopo i guasti dell'alluvione di due anni fa Il ponte romano sarà riparato 110 mila euro per renderlo sicuro

MARCO CORRADI  
BORGHETTO D'ARROSCIA

L'antico ponte di Borghetto d'Arroschia è salvo. Con un finanziamento di 110 mila euro sarà possibile metterlo in sicurezza dopo che, in seguito all'alluvione di due anni fa, ha dato preoccupanti segni di cedimento.

Il Comune ha operato alla ricerca del denaro necessario per provvedere a un intervento definitivo. «Il ponte - spiega il sindaco Angela Denegri - è uno dei simboli del nostro borgo. Per il Comune non era semplice reperire il denaro occorrente per metterlo in sicurezza. Ora lo abbiamo ottenuto grazie alla Protezione civile».

Il ponte è medievale e ha un grande valore storico e architettonico. È sempre stato usato per il passaggio pedonale. Romano (anche se tutti lo chiamano «romano») è a un'unica arcata, costruito in pietra, senza parapetti laterali.

L'arco, a schiena d'asino, si appoggia su massicci piedritti (sostegni verticali) costituiti da blocchi regolari. Si arriva al ponte grazie a una corta e facilmente percorribile mulattiera che inizia all'ingresso del paese. L'alluvione dell'ottobre di due anni fa



Il ponte a Borghetto d'Arroschia

provocò gravissimi danni. Oltre agli allagamenti di case crollò anche il ponte che porta alle frazioni di Ubega e Montecalvo e venne semidistrutto il depuratore. L'Am-

**L'opera è medievale e ha un grande valore storico e architettonico.**

ministrazione è ora anche impegnata nel suo ripristino. Un'operazione che costerà quasi 150 mila euro. Di questi 83 mila sono stati reperiti attingendo a fondi del Comune e 63 mila con un finanziamento ottenuto dalla Regio-

ne. Il paese vuole dimenticare in fretta i guasti del maltempo. Sta assumendo sempre più forti connotati turistici. È il ponte romano è l'architettura civile più in evidenza. Molte sono le altre testimonianze storico-culturali che attraggono i sempre più frequenti visitatori. Dalla chiesa parrocchiale di San Marco Evangelista, del XVI secolo, con una fonte battesimale in pietra nera che poggia su una colonna, e l'Oratorio sempre intitolato a San Marco.

Ci sono poi i siti nelle frazioni come la Chiesa di San Bernardino e la cappella di Sant'Apollonia a Gazzo; la parrocchiale di San Colombano a Gavenola; il borgo fu elevato a parrocchia nel 1572 dopo essere stato in precedenza incluso in quella di Santa Reparata di Aquila d'Arroschia. Chiese a Ubaga (Sant'Antonio) col polittico di Pietro Guido del 1537; Ubaghetta (San Lorenzo); Leverone (San Bernardo); San Giovanni Battista (Montecalvo).

E la chiesetta di San Cosimo e il Santuario di Cosma e Damiano lungo la strada per Vessalico, vicino a Gavenola, a 1069 metri d'altezza sul livello del mare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ENTROTERRA

## È salvo ponte danneggiato dall'alluvione



Borghetto d'Arroschia salva il suo ponte romano. In arrivo 110 mila euro per metterlo al sicuro e soprattutto per renderlo più sicuro. Il Comune ripara i guasti causati dall'alluvione di due anni fa. Si tratta di un'opera importante, tenendo conto del valore storico e culturale della costruzione, non solo, l'intervento è visto anche in ottica turistica. Negli ultimi tempi la località è stata meta di tanti visitatori. Il ponte è un simbolo che va salvaguardato.

MARCO CORRADI — P. 45